Città metropolitana
di Roma Capitale

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2020

SEDUTA N. 3

L'anno duemilaventi, il giorno di mercoledì 12 febbraio, alle ore 15.52 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 15.30 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo n. 0018690 e nella successiva integrazione protocollo n. 0020548 del 6.02.2020.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Maria Angela Danzì e il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buongiorno. Invito il Segretario a fare l'appello. Grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 13 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Colizza e Sanna.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono presenti 13 Consiglieri, quindi la seduta può ritenersi valida. Prima di iniziare questa seduta del Consiglio Metropolitano informo che questa notte è venuto a mancare il Sindaco di Ariccia, Roberto Di Felice. Aveva 62 anni, prima di osservare un minuto di silenzio volevo far giungere ai famigliari e all'intera comunità di Ariccia la nostra vicinanza e quella della sindaca Raggi. Se l'Aula è d'accordo un minuto di silenzio in ricordo. Grazie.

Il Consiglio Metropolitano osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Procedo con la nomina degli scrutatori. Nominiamo i consiglieri Pascucci, Passacantilli e Caldironi. Vedo iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Presidente. Ovviamente mi unisco alle condoglianze e all'affetto per la famiglia di Roberto. Era un Sindaco molto attivo e in gamba. Ho preso la parola sull'ordine dei lavori. L'ho fatto presente prima di iniziare. Questo Consiglio, dopo una lunga peripezia, una lunga fatica e una grandissima attesa, era stato convocato con l'obiettivo di discutere delle mozioni che trasciniamo da tanto tempo. Dopo che era stato convocato in questo modo è arrivata una seconda convocazione che prevedeva l'inserimento di punti in seconda convocazione, allo stesso orario, che venivano messi in maniera precedente alle mozioni stesse. Avrei voluto proporre all'aula l'inversione dei punti, visto che per altro siamo nel numero che ci consentirebbe di aprire il Consiglio in prima convocazione senza nessun problema. Mi è stato chiesto di soprassedere per motivi tecnici e lo posso fare a condizione che i Consiglieri presenti si prendano l'impegno di mantenere il numero, cosa non avvenuta in tante altre occasioni, anche nella discussione delle mozioni. Se questo non è preferisco che vengano prima discusse le mozioni e successivamente gli altri punti, perché ritengo che ci siano dei temi presentati da me, ma anche da altri Consiglieri, alcuni aspettano da più di 12 mesi, ed è inaccettabile che il giorno che si decide di discuterli ne vengano inseriti altri all'ordine del giorno. Non è rispettoso né nei nostri confronti, né nei confronti dei cittadini delle varie città della nostra Città Metropolitana che sono interessati dai problemi che andiamo a presentare lì.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Cacciotti, prego.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie Presidente. Dispiace contraddire l'amico, però voglio ricordare a me stesso e a tutti che questo ordine del giorno è stato deciso in una riunione dei capigruppo in cui, ahimè, eravamo soltanto in due, non ce n'erano altri. Uno non viene alle riunioni perché ha altri impegni, ma se i capigruppo hanno preso l'impegno quello va mantenuto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Cacciotti. Intanto ringrazio il consigliere Pascucci e il consigliere Cacciotti, però confido nella disponibilità, da parte dei Consiglieri presenti, di arrivare fino al termine della discussione di tutte le mozioni inserite nell'ordine del giorno. La necessità di modificare l'ordine del giorno è nata dalla urgenza di alcuni atti posti all'ordine del giorno della precedente seduta e quindi di dover procedere in seconda convocazione per l'espletamento e quindi l'analisi degli atti rimasti in sospeso. Ripeto, non posso garantire per ciascuno dei Consiglieri la presenza, ma posso rivolgermi all'aula per invitare a rispettare quanto ovviamente deciso e stabilito nella capigruppo che poneva le mozioni in linea prioritaria, perché giustamente è stato sottolineato che ve ne sono alcune in giacenza già da tempo. Procediamo con… Prego consigliere Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Volevo comunicare all'aula che purtroppo io e il consigliere Proietti alle 17:00 dobbiamo andare via, abbiamo un impegno improrogabile. Dispiace veramente, ma noi alle cinque, alle diciassette, dobbiamo andare via.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Credo che gli atti in sospeso si risolvono in fretta. Per uno eravamo già in fase di votazione mi sembra, non è prevista alcuna discussione.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proposta di deliberazione P42/19: "Autorizzazione all'uso gratuito diretto del portale delle gare telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale per i comuni del territorio metropolitano aderenti alla stazione unica appaltante/segretario aggregatore e modifica del relativo regolamento attuativo approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.12.2016". Dichiaro aperta la votazione. Un attimo, abbiamo un problema tecnico. … (Intervento fuori microfono)… Già nominati. A beneficio li ripetiamo. Pascucci, Passacantilli e Caldironi.

OGGETTO: Autorizzazione all'uso gratuito diretto del Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale per i comuni del territorio metropolitano aderenti alla Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e modifica del relativo Regolamento attuativo approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.12.2016.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 98 del 15.10.2019 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitano: Autorizzazione all'uso gratuito diretto del Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale per i comuni del territorio metropolitano aderenti alla Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e modifica del relativo Regolamento attuativo approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.12.2016;

con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.12.2016 è stato definitivamente approvato lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo Regolamento attuativo;

Rilevato che:

ai sensi dell'art. 40 del d.lgs 50/2016, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al codice dei contratti pubblici sono eseguiti dalle stazioni appaltanti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

pertanto, al fine di ottemperare a tale previsione normativa, si è ritenuto di procedere con una richiesta di uso gratuito di un apposito applicativo ad altra pubblica amministrazione, che avesse già sviluppato una piattaforma specifica;

la Città metropolitana di Napoli, avendo creato per soddisfare le specifiche esigenze funzionali, un proprio sistema di e-procurement denominato "Portale Gare Telematiche" acquisendone la titolarità esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico, è stata all'uopo interpellata ed ha concesso, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa, approvato con decreto n. 158 del 07/12/2018, il Programma in formato sorgente, completo della documentazione tecnica disponibile, consentendo altresì di svolgere le procedure elettroniche di gare d'appalto sul "Portale Gare Telematiche della Città metropolitana di Napoli";

nel frattempo la Città metropolitana di Roma Capitale, sottoscritto il relativo Protocollo, ha provveduto ad implementare quanto necessario alla installazione e gestione autonoma di tale applicativo, provvedendo pertanto a renderlo residente su proprio server e a curarne la manutenzione evolutiva, anche con riguardo alle novità introdotte dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici» (il cosiddetto: "decreto sbloccacantieri");

il "Portale Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma Capitale" è stato quindi reso disponibile e accessibile sul sito istituzionale dalla fine del giugno scorso e dall'inizio di luglio vi vengono celebrate le gare proprie dell'Ente, nonché quelle svolte in funzione di Stazione Unica Appaltante per conto dei comuni convenzionati;

Considerato che*:*

il citato decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 ha, tra l'altro, disposto la sospensione temporanea, fino al 31.12.2020 dell'obbligo per i comuni non capoluogo di ricorrere alle Centrali Uniche di Committenza;

i comuni convenzionati con la S.U.A. della Città Metropolitana di Roma Capitale continuano comunque a richiedere che la S.U.A. medesima svolga per loro conto le attività di gara, ma manifestano altresì interesse per la possibilità di ricorrere alla Piattaforma del "Portale Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma Capitale", data la sua specifica profilazione alle esigenze proprie delle tipologie di gare svolte, nell'ottica di poter svolgere autonomamente almeno quelle di minore complessità;

Ritenuto che*:*

nei limiti di quanto consistente nell'uso non esclusivo, senza attività di assistenza, manutenzione e personalizzazione individuale, ma di sola abilitazione all'uso medesimo da parte dell'amministratore di sistema, appare utile e opportuno concedere ai comuni convenzionati con la S.U.A. della Città metropolitana di Roma Capitale la possibilità dell'utilizzazione del programma applicativo "Portale Gare Telematiche" per la gestione autonoma di proprie procedure di gara a titolo gratuito, senza costi diretti o indiretti per la Città Metropolitana di Roma Capitale;

tale disponibilità d'uso rientra nella previsione sia del comma 44, lettera f) dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che, dettando disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede che tra le funzioni delle città metropolitane rientri quella di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", sia del comma 85, lettera f) del medesimo articolo, che attribuisce le funzioni di "assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali";

difatti la disponibilità d'uso della piattaforma consentirebbe ai comuni convenzionati con la S.U.A. di fruire gratuitamente di una piattaforma che la Città Metropolitana deve mantenere costantemente efficiente e aggiornata all'evoluzione tecnologica e normativa, senza necessariamente dover ricorrere alla S.U.A. per il concreto svolgimento delle procedure di gara;

possa pertanto autorizzarsi il Dirigente della S.U.A. a rendere disponibile a titolo gratuito, non esclusivo e senza costi diretti o indiretti per la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'uso del "Portale Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma Capitale" ai comuni già convenzionati con la Stazione Unica Appaltante che ne facciano formale richiesta;

Rilevato altresì che*:*

proprio in relazione alla gestione telematica integrale delle gare appare opportuno, ai fini di consentire un'adeguata funzionalità in termini di tempestività, continuità e speditezza, modificare la previsione del Regolamento di funzionamento della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) e del Soggetto Aggregatore (S.A.) laddove all'art. 5, comma 2, prevede che:

"Il seggio di gara è così composto:

- dal Presidente, Dirigente della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- da n. 2 dipendenti in servizio presso la SUA/SA – Componenti;
- da n. 1 dipendente in servizio presso la SUA/SA – Verbalizzante;

Considerato che*:*

difatti tale composizione, definita sulle esigenze proprie dello svolgimento delle gare nella tradizionale modalità cartacea, non appare più rispondente alle esigenze dello svolgimento attuale delle procedure di gara in modalità elettronica, in quanto lo scrutinio della documentazione amministrativa ai fini della verifica della sua regolarità e quello delle offerte economiche non richiedono normalmente lo svolgimento di attività collegiali di natura decisionale, che, ove occorrenti, possono comunque essere incardinate senza meno in un organo in forma monocratica, quanto piuttosto richiedono attività di assistenza alla gestione tecnica della gara medesima;

Pertanto, appare opportuno modificare il succitato comma come di seguito:

"Il seggio di gara è composto dal Presidente, Dirigente della SUA/SA della Città Metropolitana di Roma Capitale o altro Dirigente all'uopo designato con atto del Dirigente della SUA/SA, con l'assistenza di uno o più dipendenti in servizio presso la SUA/SA, di cui uno in funzione di Verbalizzante";

altresì il successivo comma 3, il quale prevede che "La nomina del seggio di gara verrà effettuata dal Dirigente della SUA/SA o competente in merito al procedimento di gara specifico" può essere pertanto abrogato;

Atteso che la 2^ Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica, Pianificazione Strategica, Affari Generali" non ha esaminato la proposta di deliberazione;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Stazione Unica Appaltante. Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture" dell'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e

coordinamento del territorio metropolitano" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'Ufficio Centrale "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa,

1. di autorizzare il Dirigente della S.U.A. a rendere disponibile a titolo gratuito, non esclusivo e senza costi diretti o indiretti per la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'uso del "Portale Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma Capitale" ai comuni già convenzionati con la Stazione Unica Appaltante che ne facciano formale richiesta;

2. di modificare il Regolamento di funzionamento della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) e del Soggetto Aggregatore (S.A.) approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29.12.2016, nel senso che:

   - il comma 2 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente: "Il seggio di gara è composto dal Presidente, Dirigente della SUA/SA della Città Metropolitana di Roma Capitale o altro Dirigente all'uopo designato con atto del Dirigente della SUA/SA, con l'assistenza di uno o più dipendenti in servizio presso la SUA/SA, di cui uno in funzione di Verbalizzante";

   - il comma 3 dell'articolo 5 è abrogato.

Dobbiamo procedere alla votazione. In attesa della risoluzione tecnica potremmo votare per alzata di mano se siete d'accordo. Invito a votare per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 6 è approvata all'unanimità** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria)

Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente, dichiara **che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 6 è approvata** all'unanimità con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo,

Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con **la proposta di deliberazione P59, avente a oggetto "Istituzione del Garante delle persone limitate nella libertà personale, nel territorio di Città Metropolitana di Roma Capitale".** Con questa proposta si nomina nella figura del Garante di Roma Capitale il responsabile del Garante per quanto riguarda anche la Città Metropolitana. L'incarico non prevede oneri per chi è nominato, tranne il recupero spese. Apro la discussione. … (intervento fuori microfono)… Stiamo già votando. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

OGGETTO: Istituzione del Garante delle persone limitate nella libertà personale, nel territorio di Città metropolitana di Roma capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 117 del 22.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Istituzione del Garante delle persone limitate nella libertà personale, nel territorio di Città metropolitana di Roma capitale";

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legge n. 146/2013, convertito con modificazioni nella Legge n.10 del 21 febbraio 2014;

la Legge Regionale del Lazio 17/2015;

la Legge Regionale del Lazio 11/2016;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 02/03/2015 e ss.mm.ii;

Premesso che:

l'art.7, comma 3, lett. d) della Legge Regionale del Lazio n. 17 del 31 dicembre 2015 elenca le funzioni esercitate dalla Città metropolitana di Roma stabilendo che: "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti: ... omissis ... d) il concorso alla programmazione della rete dei servizi territoriali, la promozione e la realizzazione delle azioni a carattere sociale e culturale per l'accoglienza e l'inclusione dei cittadini immigrati,*

dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione internazionale, umanitaria e sociale nonché dei loro familiari, in concorso con lo Stato, la Regione ed i Comuni";

l'art. 16 della Legge Regionale del Lazio n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi della Regione Lazio*" ha inteso favorire, in materia di politiche a sostegno delle persone sottoposte a provvedimenti penali, la collaborazione tra la Regione Lazio e gli Enti Locali;

l'art. 4 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale ha previsto di definire il concetto di "*Sussidiarietà orizzontale e verticale*", stabilendo che "*1. La Città metropolitana ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con istituzioni, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, associazioni, fondazioni e altre forme di organizzazione dei cittadini singoli e associati aventi finalità sociali, culturali, economiche e di volontariato presenti nell'area metropolitana. 2. Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Città metropolitana si ispira al principio di sussidiarietà verticale -valorizzando il ruolo delle istituzioni di prossimità nello svolgimento dei propri compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici - nonché ai principi di differenziazione e adeguatezza in relazione alla gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. 3. L'esercizio delle funzioni avviene, in base alle competenze definite dal Titolo III e con le modalità previste dal presente Statuto, in coerenza con la pianificazione strategica, assicurando livelli omogenei delle prestazioni, anche in un quadro di differenziazione tra le diverse parti del territorio. 4. La Città metropolitana istituisce organi di confronto periodico con le forme associative delle forze produttive, del terzo settore, dei consumatori e delle organizzazioni sindacali. Su ogni argomento concernente l'organizzazione amministrativa e le politiche del personale, la Città metropolitana assume il metodo della concertazione e del confronto con le organizzazioni sindacali interne e di categoria. Istituisce inoltre un tavolo di consultazione permanente con le organizzazioni sindacali allo scopo di accompagnare, con azioni condivise, il processo di trasformazione dell'Ente*";

l'art. 32 dello Statuto rubricato "*Accordi, convenzioni e altre forme di collaborazione tra la Città metropolitana e gli organismi del territorio metropolitano"* il citato Statuto stabilisce che "*La Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano, ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà.2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, gli organismi del territorio metropolitano possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei suddetti organismi, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con gli organismi del territorio metropolitano per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio, e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari*";

con deliberazione n. 22 del 30 settembre 2015 il Consiglio metropolitano di Roma Capitale ha approvato la "*Convenzione-quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma capitale e i Comuni del territorio metropolitano*";

il Comune di Roma Capitale ha istituito, con la Deliberazione n. 90 del 14 maggio 2003, l'ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale, così come indicato nell'art. 12 del proprio Statuto "*promuove il potenziale umano, il benessere, l'inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio. Promuove la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza e, attraverso politiche sociali integrate con specifico riguardo all'ambiente, alla sanità, all'istruzione e alla formazione, all'avviamento al lavoro e al reinserimento nelle attività lavorative, al tempo libero, ai trasporti e alla comunicazione favorisce l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini e il ripensamento degli "stili di vita*";

le persone variamente private o limitate della libertà personale rientrano, per condizione oggettiva, fra i soggetti deboli e necessitano di opportunità di godere di iniziative di promozione umana e sociale da parte delle Istituzioni;

la Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di promuovere azioni a tutela dei diritti umani, intende istituire la figura del "Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale", nell'ambito del territorio metropolitano, scegliendo di avvalersi, in forma associativa, dell'Ufficio del Garante di Roma capitale istituito con Deliberazione n. 90 del 14 maggio 2003 che svolgerà tale funzione gratuitamente, salvo un rimborso delle spese sostenute e documentalmente rendicontate, come disciplinato nel Regolamento approvato con il presente provvedimento;

Atteso che:

i compiti del "Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale" sono quelli specificati nel Regolamento approvato con il presente provvedimento;

per l'espletamento delle sue attività il Garante è assistito dalla struttura amministrativa dell'Ente individuata dalla Sindaca metropolitana con apposito decreto;

Atteso che la 8^ Commissione Consiliare Permanente "Polizia Metropolitana, Politiche Sociali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.01.2020;

Preso atto:

che il Segretario Generale ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore dell'Ufficio Centrale "Segretariato Generale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

di approvare il Regolamento "Istituzione del Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale della Città metropolitana di Roma capitale", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 7 del 12.02.2020
Riproduzione dell'originale firmato digitalmente

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 7 DEL 12.02.2020
CHE SI COMPONE DI N. 5 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

Regolamento
"Istituzione del Garante delle persone limitate nella libertà personale, nel territorio di Città metropolitana di Roma capitale".

INDICE

Articolo 1 - Istituzione del Garante delle persone limitate nella libertà personale, nel territorio di Città metropolitana di Roma capitale

Articolo 2 - Nomina e durata

Articolo 3 - Funzioni del Garante

Articolo 4 - Relazione agli Organi del Città metropolitana di Roma

Articolo 5 - Strutture e personale

Articolo 6 - Trattamento economico

Articolo 1
Istituzione del Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale della Città metropolitana di Roma capitale

1. La Città metropolitana di Roma capitale, nell'ambito delle competenze di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 *(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni),* dei principi di sussidiarietà e delle previsioni dello Statuto, allo scopo di promuovere azioni a tutela dei diritti umani, istituisce la figura del "Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale", di seguito denominato "Garante", con compiti e attribuzioni declinati nel presente Regolamento.

Articolo 2
Nomina e durata

1. La Città metropolitana di Roma capitale, al fine di assicurare lo svolgimento della funzione relativa al Garante, sceglie la forma associativa, avvalendosi dell'ufficio del Garante di Roma capitale, già istituito con Deliberazione n. 90 del 14 maggio 2003. Conseguentemente non procederà ad alcun avviso pubblico per la selezione di tale figura professionale - che richiede competenze specialistiche ed un alto profilo morale e sociale – tenendo conto della selezione già svolta dal Comune di Roma. Selezione e conseguente scelta che deve tenere conto della personalità d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena e nei Centri di servizio sociale.

2. Il Garante è un organo monocratico che svolge l'incarico in posizione di terzietà e di imparzialità. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della sicurezza pubblica e della professione forense. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori della Città metropolitana.

3. La durata in carica del Garante coincide con quella della Città di Roma; pertanto, in qualunque tempo la Città metropolitana di Roma capitale provveda alla nomina, in ogni caso rimarrà in carica per il tempo restante ai 5 anni previsti dalla precitata deliberazione capitolina. Qualora Roma capitale, alla scadenza, non abbia provveduto alla nomina del nuovo o alla riconferma dell'incarico, il Garante di CMRC proseguirà, in regime di *prorogatio,* secondo quanto dispongono le norme legislative in materia, nello svolgimento della funzione e dei compiti, al fine di non pregiudicare l'attività svolta. L'eventuale riconferma da parte di Roma capitale dovrà essere anche espressa con apposito provvedimento del Sindaco metropolitano per evitare il disallineamento temporale nella scadenza dell'incarico.

4. L'incarico è rinnovabile non più di una volta, analogamente alla previsione regolamentare di Roma capitale, ed in ogni caso la cessazione dell'incarico presso il predetto Ente, qualunque sia la causa, comporta la conseguente cessazione dell'incarico presso la Città metropolitana di Roma capitale.

Articolo 3
Funzioni del Garante

1. Il Garante:

a) promuove l'esercizio dei diritti umani e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi pubblici delle persone private della libertà personale ovvero limitate nella libertà di movimento, domiciliate, residenti o dimoranti nel territorio della Città metropolitana di Roma. Promuove, altresì, ogni azione che ritenga utile o necessaria per la tutela dei diritti civili e sociali, quali quelli alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport. Promuove, infine, ogni azione per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze della Città metropolitana di Roma medesima, fermo restando il limite delle condizioni di restrizione delle persone nei cui confronti agisce a tutela;

b) promuove iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e della umanizzazione della pena detentiva;

c) promuove iniziative congiunte ovvero coordinate con altri soggetti pubblici, competenti nel settore per l'esercizio dei compiti di cui alla lett. a);

d) promuove con le Amministrazioni interessate protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite ai luoghi di detenzione, in accordo con gli organi preposti alla vigilanza penitenziaria.

Articolo 4
Relazione agli Organi della Città metropolitana di Roma

1. Il Garante riferisce al Sindaco metropolitano, al Consiglio metropolitano e alle Commissioni Consiliari, per quanto di loro competenza, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.

2. Ha facoltà di avanzare proposte, richiedere iniziative e interventi che ritiene utili per l'esercizio dei compiti e delle attribuzioni di cui all'articolo 3.

3. Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi della Città metropolitana di Roma di propria iniziativa, ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'articolo 3.

Articolo 5
Strutture e personale

1. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante si avvale degli uffici di Roma capitale.

2. All’individuazione dell’Ufficio di riferimento nell’ambito della struttura dell’Ente disporrà il Sindaco metropolitano con apposito decreto.

Articolo 6
Trattamento economico

1. La funzione di Garante è svolta gratuitamente, pertanto, al predetto non spetta alcuna indennità al di fuori di quella prevista dal Comune di Roma capitale. Di tale condizione si darà atto nel provvedimento di nomina del Sindaco metropolitano, sottoscritto per accettazione dal Garante.

2. Per l'accesso alle strutture cui è abilitato, fuori dal territorio cittadino di Roma, può essere autorizzato all'uso del mezzo proprio, analogamente per i consiglieri, con rimborso dei costi del carburante nella misura prevista dalla vigente normativa e dal relativo regolamento. Nel caso di utilizzo dei mezzi pubblici il relativo costo è rimborsato previa presentazione del rendiconto documentato della spesa.

Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 7 è approvata all'unanimità** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente, dichiara **che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 7 è approvata** all'unanimità con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo **alla proposta di deliberazione P1/20, avente a oggetto "Strada Provinciale 216 Maremmana III tra il Km 25+200 e il Km 26+450 – Lavori di somma urgenza per la verifica di stabilità, potature e abbattimento delle alberature pericolose – Riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000".** Non vedo iscritti a parlare, né per alzata di mano, né sul monitor. Procediamo ancora per alzata di mano o abbiamo risolto i problemi tecnici? … (intervento fuori microfono)… Per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

OGGETTO: S.P. 216 Maremmana III tra il Km. 25+200 ed il Km. 26+450-lavori di somma urgenza per la verifica di stabilità, potature ed abbattimenti delle alberature pericolose - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3, e art. 194 comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 152 dell'11.12.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "S.P. 216 Maremmana III tra il Km. 25+200 ed il Km. 26+450-lavori di somma urgenza per la verifica di stabilità, potature ed abbattimenti delle alberature pericolose - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3, e art. 194 comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4 del 18 marzo 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6 del 17 aprile 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione della Variazione al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021. Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2019, unificato con il Piano della Performance 2019. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 9 del 29 aprile 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione definitiva";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 17 giugno 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 18 luglio 2019 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 Variazione di Cassa – 2^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2019 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 33 del 17.ottobre 2019 recante " Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 – Variazione rate di ammortamento mutui in attuazione della D.C.M. n. 19/2019 – Variazione P.E.G. 2019" con la quale è stato stabilito di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2019, annualità 2019 – 2021, apportando le relative modifiche in entrata e spesa, gli storni di risorse finanziarie, le variazioni di cassa, nonché la variazione dell'Avanzo di Amministrazione derivante dal Conto Consuntivo 2018, come risulta dall'allegato denominato "Allegato Variazione Bilancio 2019-2021";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 35 del 26 novembre 2019 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 3^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019;

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto in data 26/11/2019 ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che si allega al presente atto, trasmesso dall'Ufficio di Direzione del Dipartimento VII "Viabilità Sud" con il quale si precisa quanto segue:

"Il giorno 25/11/2019 alle ore 21.00 ca, a seguito della segnalazione telefonica della sala operativa della Polizia locale della città Metropolitana di Roma Capitale veniva attivato il servizio di reperibilità della CMRC per la caduta di un albero sulla SP Maremmana III al Km 26+350 circa – traversa interna del comune di Castel Gandolfo, tratto denominato Galleria di sotto – fronte parcheggio comunale del Comune di Castel Gandolfo.

La squadra di reperibilità della CMRC recatasi sul posto constatava che un albero di Quercus ilex, a seguito delle avverse condizioni meteo, del vento e delle precipitazioni cadute incessantemente nella seconda metà del mese di novembre, si era spezzata a metà ostruendo la carreggiata.

Sul posto, oltre la Polizia locale della CMRC erano già presenti i Vigili del Fuoco - comando Provinciale di Roma e la polizia locale di Marino / Castel Gandolfo oltre il Sindaci dei Comuni di Albano Laziale e Castel Gandolfo per la gestione dell'emergenza.

Nell'immediato veniva interdetta al transito la Via Maremmana III tra il Km 26+780 (intersezione via Appia) ed il Km 25+200 (intersezione salita S. Antonio) e veniva rimossa la parte di albero caduta su strada.

Rimaneva sulla banchina stradale il fusto spezzato dell'alberatura di che trattasi, comunque causa di potenziale pericolo al transito ed inoltre i VV.FF. segnalavano che si rendeva "necessario ed urgente, a tutela della privata e pubblica incolumità, a cura di chi di dovere e sotto direzione tecnica qualificata, effettuare una verifica più accurata degli alberi presenti su Via Galleria di Sotto dall'incrocio con via salita S. Antonio (Comune di Castel Gandolfo) all'incrocio con via Appia Nuova (Comune di Albano Laziale)".

[...] "ricorrendo gli estremi di somma urgenza di cui all'art. 163 D.Lgs. 50/2016, veniva redatto apposito verbale di constatazione di somma urgenza e diposta l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità".

Che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è il Geom. Giovanni Tozzi, incaricato con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio di Direzione "Viabilità Sud" del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture viarie, R.U. n. 4928 del 05/12/2019;

Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. *Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni..";*

Vista la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e trasmessa con nota a firma del RUP e del Direttore del Dipartimento, nella quale si rappresenta quanto segue:

"Il giorno 25/11/2019 alle ore 21.00 ca,

a seguito della segnalazione telefonica della sala operativa della Polizia locale della città Metropolitana di Roma Capitale veniva attivato il servizio di reperibilità della CMRC per la caduta di un albero sulla SP Maremmana III al Km 26+350 circa – traversa interna del comune di Castel Gandolfo, tratto denominato Galleria di sotto – fronte parcheggio comunale del Comune di Castel Gandolfo.

La squadra di reperibilità della CMRC recatasi sul posto constatava che un albero di Quercus ilex, a seguito delle avverse condizioni meteo, del vento e delle precipitazioni cadute incessantemente nella seconda metà del mese di novembre, si era spezzata a metà ostruendo la carreggiata.

Sul posto, oltre la Polizia locale della CMRC erano già presenti i Vigili del Fuoco - comando Provinciale di Roma e la polizia locale di Marino / Castel Gandolfo oltre il Sindaci dei Comuni di Albano Laziale e Castel Gandolfo per la gestione dell'emergenza.

Nell'immediato veniva interdetta al transito la Via Maremmana III tra il Km 26+780 (intersezione via Appia) ed il Km 25+200 (intersezione salita S. Antonio) e veniva rimossa la parte di albero caduta su strada.

Rimaneva sulla banchina stradale il fusto spezzato dell'alberatura di che trattasi, comunque causa di potenziale pericolo al transito ed inoltre i VV.FF. segnalavano che si rendeva "necessario ed urgente, a tutela della privata e pubblica incolumità, a cura di chi di dovere e sotto direzione tecnica qualificata, effettuare una verifica più accurata degli alberi presenti su Via Galleria di Sotto dall'incrocio con via salita S. Antonio (Comune di Castel Gandolfo) all'incrocio con via Appia Nuova (Comune di Albano Laziale)".

In data 26/11/2019, il Sig. Ferdinando Zinghini in qualità di tecnico di zona, già in servizio di reperibilità in qualità di coordinatore di turno, autorizzato dal Capo Sezione Geom. Giovanni Tozzi e dal Direttore del Dip.to VII Dott. Paolo Berno, si recava sul posto per gli ulteriori accertamenti del caso.

Il sig. Ferdinando Zinghini, a seguito di istruttoria comunicava che:

- la Via Maremmana III inizia al Km 29+000 della SR Casilina e termina al Km 27+790 dell'Appia Nuova dopo un percorso di 26,780 Km;

- la Via Maremmana III è strada Provinciale dal Km 0+000 al Km 13+250, del Comune di Frascati dal Km 13+250 al Km 14+990, del comune di Grottaferrata dal Km 14+990 al Km 20+080, del comune di Marino fino al Km 24+000, Provinciale dal Km 24+000 al Km 26+450, del Comune di Albano Laziale dal Km 26+450 al Km 26+780 (fine tratta);

- tra il Km 22+850 ed il Km 25+450 e tra il Km 26+050 ed il Km 26+400 la SP Maremmana III costituisce traversa interna del Comune di Castel Gandolfo giusto verbale di delimitazione del 25/10/2012;

- l'albero spezzatosi – Km 26+350 lato Sx si trovava pertanto su tratto di traversa interna del Comune di Castel Gandolfo, vegetava in banchina stradale ovvero su pertinenza in gestione e manutenzione al predetto Comune;

- il tratto segnalato dai VV.FF. quale abbisognante di verifica delle alberature costituenti filare stradale interessa la competenza del comune di Castel Gandolfo, della Città Metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Albano Laziale;

- sul tratto di competenza della CMRC insistono circa 100 alberature dislocate su ambo i lati stradali potenzialmente pericolose in quanto abbisognanti di verifica di stabilità e conseguenti eventuali interventi di Potatura e/o abbattimento;

- ai fini della tutela della privata e pubblica incolumità non era possibile riaprire la strada al transito prima delle verifiche ed interventi sopradetti;

- la SP Maremmana III e la SP 140 del Lago Albano costituiscono strade di accesso al Comune di Castel Gandolfo, itinerari principali per i mezzi di soccorso, pronto intervento e trasporto pubblico nonché per il transito pendolare e turistico diretto al predetto Comune e verso Roma oltre che ai percorsi dei Castelli Romani;

- con ordinanza n. 81/2018 la SP 140 del Lago Albano veniva interrotta al transito a causa del danneggiamento di un cavalcavia sovrastante la strada Provinciale;

- allo stato quindi, il territorio di Castel Gandolfo si trovava isolato e le linee di trasporto pubblico e/o privato non potevano effettuare le relative fermate con serie ripercussioni anche per studenti e pendolari.

Visto:

la lettera prot. n. 0023405/2019 del sindaco del Comune di Castel Gandolfo di richiesta di intervento immediato al fine di ripristinare l'accesso al territorio Comunale anche quale meta di forte attrazione turistica e pertanto molto frequentata da veicoli e pulman turistici oltre che ordinari;

che la situazione sopra rappresentata causava pericolo per la pubblica incolumità essendo interdetto e/o comunque limitato l'accesso anche di mezzi per il trasporto pubblico, il pronto intervento ed il soccorso nonché estremo disagio sociale e culturale per la città di Castel Gandolfo.

Per tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

ricorrendo gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 DLGS 50/2016, per gli effetti del medesimo articolo, veniva redatto apposito verbale di constatazione di Somma Urgenza e disposta l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabile a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità.

Ai fini dell'esecuzione immediata, considerato che:

- era già presente sul posto per incarico del Comune di Albano Laziale e del Comune di Castel Gandolfo la ditta EKOGEO Srl già operativa per la verifica delle alberature e per i conseguenti interventi necessari;
- sul tratto del Comune di Albano Laziale la ditta sopra detta sta eseguendo le potature e gli abbattimenti necessari;
- era necessario coinvolgere l'Ente Parco Naturale dei Castelli Romani in quanto le aree di intervento risultano all'interno dello stesso e pertanto soggette a vincolo;
- ai fini della efficacia, efficienza ed economicità dell'intervento si è ritenuto necessario unificare per quanto possibile le procedure, siano esse documentali che di intervento anche per evitare sovrapposizioni di imprese e conseguenti interferenze.

Questo Servizio pertanto ha affidato direttamente i lavori all'impresa **EKOGEO srl con sede in Roma,** già presente sui luoghi e disponibile ad intervenire tempestivamente con personale, mezzi ed attrezzature idonee, che ha offerto un ribasso del 19% sull'importo lavori come da computo sotto riportato.

L'impresa sopradetta risulta iscritta nell'albo fornitori della CMRC e non ha avuto affidamenti diretti negli ultimi 12 mesi [...];

a corredo della predetta perizia giustificativa sono stati trasmessi, altresì, l'atto d'impegno ed il quadro economico;

Visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 48.554,66 così ripartito:

A Lavori a misura	€ 38.827,90
A1 di cui non soggetti a ribasso	€ 2.500,00
B Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.982,31
Costi della manodopera	€ 17.982,31
TOTALE LAVORI (A+B)	€ 39.798,90
IVA 22%	€ 8.755,76
TOTALE	€ 48.554,66

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. d) del Regolamento per la disciplina degli incentivi che recita: *2. Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione: d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica quali, a titolo esemplificativo, gli interventi di somma urgenza non qualificabili come spese di investimento*;

Vista la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che"(...)Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire- presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S..Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

Vista, altresì, la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] *in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'embito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016*[...]" facendo presente "[...]*che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.*[...]";

Atteso pertanto che, per quanto sopra esposto, il RUP Geom. Giovanni Tozzi ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla società **EKOGEO srl con sede in Roma,** he si è dichiarata disposta ad eseguirli offrendo un ribasso del 19% e quindi per l'importo netto di € 32.896,60 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 40.133,85 così ripartita:

€ 32.896,60	per importo lavori, al netto del ribasso del 19%, di cui € 17.982,31 per costo della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., € 3.471,00 non soggetti a ribasso (di cui € 971,00 per oneri della sicurezza € 2.500,00 per lavori)
€ 7.237,25	IVA 22%

Visto l'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art.1 comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...]

Visto, altresì, l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: " con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] *e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";*

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Paola Buratti e del procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria di Russo;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 03.01.2020;

Atteso che la 6^ Commissione Consiliare Permanente "Viabilità, Mobilità" si è riunita in data 14.01.2020 ma non ha espresso il parere per mancanza del numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" Dott. Paolo Berno ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

Città metropolitana
di Roma Capitale

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 c. 3 e art. 194 c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza, ex art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016:

   "S.P. Maremmana III tra il Km. 25+200 ed il Km. 26+450- lavori di somma urgenza per la verifica di stabilità, potature ed abbattimenti delle alberature pericolose" - CUP: F26G19001670003 - CIG: Z092AF4C86;

2. di prendere atto che la spesa complessiva i € 40.133,85 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2019;

3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;

4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessioni - Espropri", del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;

Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 8 è approvata all'unanimità** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria)

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità, sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Procedutosi a votazione per alzata di mano il Presidente, dichiara **che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 8 è approvata** all'unanimità con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proposta di deliberazione P2/20 , avente a oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 – Liquidazione delle spese di giudizio. Tribunale di Roma, sentenza n. 5776/2019 del 18.03.2019 – Pagamento € 3.484,79". Dichiaro aperta la votazione. Proviamo a votare, vediamo se abbiamo risolto i problemi. Votazione aperta.

Città metropolitana
di Roma Capitale

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Liquidazione delle spese di giudizio. Tribunale di Roma, Sentenza n. 5776/2019 del 18.03.2019 – Pagamento € 3.484,79.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

con Decreto n. 5 del 13.01.2020 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii,. - Liquidazione delle spese di giudizio. Tribunale di Roma, Sentenza n. 5776/2019 del 18.03.2019 – Pagamento € 3.484,79";

che con Sentenza n. 5776 del 15/3/2019 il Tribunale Ordinario di Roma sez. 2 - R.G. 38712/2015 repert. n. 6185/2019 del 18/3/2019, ha condannato la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento della somma di € 10.752,92 alla Società Sodexo Motivation Solutions Italia Srl, oltre interessi ex D.Lgs n. 231/2002, nonché alla rifusione delle spese di lite liquidate in € 3.218,00 oltre accessori come per legge;

che con nota f. leg 13481.11 del 9/7/2019 acquisita al protocollo n. 0106434, l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale ha dato comunicazione dell'Ordinanza sopra citata chiedendo di provvedere all'esecuzione obbligatoria, trattandosi di sentenza esecutiva;

che con PEC trasmessa all'Avvocatura dal legale della Società Sodexo, Avv. A. A., si dà comunicazione degli importi e si chiede il pagamento della somma di € 3.484,79 quale differenza tra spese liquidate nel giudizio di opposizione e quanto in precedenza corrisposto a titolo di spese del giudizio monitorio come di seguito riportato:

Onorari da corrispondere come da sentenza 5776/2019	€ 3.218,00
spese generali ex art. 13 (15%) su onorari	€ 482,70
cassa Avvocati (4%)	€ 148,03
Totale imponibile	€ 3.484,73
IVA 22%	€ 846,72
totale	€ 4.695,45
Preavviso di fattura Avv. A. A.	€ 4.695,45
Importo già corrisposto a titolo di spese del monitorio	€ 1.210,66
Differenza da pagare	€ 3.484,79

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che si sia potuto adottare il relativo impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Preso atto che:

che con Determinazione Dirigenziale RU 3984 del 14/10/2019 il Servizio 2 del Dipartimento I ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra descritta, prevedendo la redazione di una deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.;

che con la medesima determinazione dirigenziale si autorizzava l'impegno di spesa per la liquidazione delle spese di giudizio secondo quanto statuito dalla Sentenza n. 5776/2019 per un importo totale pari ad € 3.484,79;

Dato atto che si provvederà a liquidare l'importo successivamente all'approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la Circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii."

Atteso che il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Sig.ra Patrizia Gangemi;

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 20.01.2020;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma1, lett.b) numero 6, del d,lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 03.01.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Trattamento economico e previdenziale del personale - Sviluppo del personale - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa;

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 3.484,79 rientrante nella lett. a), comma 1, e dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 5776/2019 di condanna dell'Amministrazione al pagamento nei confronti della Società Sodexo Motivation Solutions Italia Srl, per le motivazioni indicate in narrativa;

2. di dare atto che la spesa totale pari ad € 3.484,79 ha trovato copertura finanziaria nel seguente Capitolo di bilancio: CAPITOLO 110012 - MISS:1 PROGR:11 TIT:1 MACR:10 ART. 6 CDR UCE052 CDC UCE0502 IMPEGNO 102736/1 ANNO 2019;

3. di dare atto che l'Ufficio "Trattamento economico e previdenziale del personale - Sviluppo del personale - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 9 è approvata** con 13 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 astenuti (Baglio Valeria, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Dobbiamo chiudere la votazione di prima. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 9 è approvata** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P3/20 "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dall'ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 21330/19 del 05.06.2019 – Importo €

6.180,00". Non vedo iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa… (intervento fuori microfono)… L'aggiungiamo a penna. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 13, votanti… (intervento fuori microfono)… Presenti 14, votanti 12, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 2.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dall'ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 21330/19 del 05.06.2019. - Importo di € 6.180,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 7 dell'13.01.2020 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dall'ordinanza della Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro n. 21330/19 del 5/06/2019. - Importo di € 6.180,00";

con ordinanza n. 21330/19 del 05.06.2019, depositata il 12.08.2019, la Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Roma Capitale avverso la Sentenza n. 6009/14 del 20.06.2014 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro e Previdenza, che aveva respinto l'appello proposto dall'Ente avverso la sentenza del Tribunale di Roma – Sezione Lavoro n. 11975/2011 del 27.06.2011, con la quale l'allora Amministrazione Provinciale di Roma era stata condannata al pagamento, in favore di M. P., a titolo di corrispettivo per ore di straordinario prestate in qualità di guardia provinciale nel periodo tra giugno 2000 e dicembre 2001, della somma di € 6.410,48, oltre interessi legali dalla data di maturazione del 31.12.2001 al saldo, compensando integralmente, tra le parti, le spese di lite;

Preso atto:

che con la suddetta ordinanza n. 21330/19, la Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro, rigettando il ricorso avverso la citata Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 6009/14, ha condannato la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese del giudizio di legittimità liquidate in € 200,00 per esborsi e in € 5.000,00 per compensi professionali, oltre spese generali al 15% ed accessori di legge;

in esecuzione della citata ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 21330/19 del 05.06.2019, il Servizio 1 del Dipartimento I, con determinazione dirigenziale R.U. n. 4503 dell'11.11.2019, ha provveduto a disporre a favore dell'Avv. S. C., in qualità di unico difensore antistatario, essendo l'Avv. A. S. deceduto nelle more del giudizio, la somma complessiva di € 6.180,00 (di cui € 5.000,00 per compensi professionali, € 750,00 per spese forfettarie al 15%, € 230,00 per C.p.a. al 4% e € 200,00 per esborsi), imputando la relativa somma su Miss: 1 – Pr: 11 – Tit: 1 – Mac. 10 capitolo 110012 art. 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 Codice CCA 0000 Obiettivo 19096 anno 2019 (impegno n. 103330/1);

Visto l'art. 194, comma 1, lett. a, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, in quanto derivanti da provvedimento giudiziale esecutivo, per l'importo di € 6.180,00;

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 20.01.2020;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 03.01.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio I "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" Dott.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento I, "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

Città metropolitana
di Roma Capitale

DELIBERA

1.di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio, rientranti nella lett. a), del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivanti dall'ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 21330/19 del 05.06.2019, depositata il 12.08.2019, per un importo pari ad € 6.180,00 (di cui € 5.000,00 per compensi professionali, € 750,00 per spese forfettarie al 15%, € 230,00 per C.p.a. al 4% e € 200,00 per esborsi) a favore dell'Avv. S. C., difensore antistatario;

2.di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:

€ 6.180,00 su Miss: 1 – Pr: 11 – Tit: 1 – Mac: 10 capitolo 110012 art. 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 Codice CCA 0000 Obiettivo 19096 anno 2019 (impegno n. 103330/1);

3.di disporre che l'Ufficio "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi", provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 10 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Zotta Teresa Maria) 2 astenuti (Baglio Valeria, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Pongo la votazione l'immediata eseguibilità. Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, della proposta di deliberazione P3/20. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 10 è approvata** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P4/20, avente a oggetto "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma – Sezione Lavoro n. 328/2019". Non vedo iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro n. 328/2019.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 8 del 13.01.2020 la Sindaca metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro n. 328/2019";

con sentenza n. 328/2019, pubblicata il 21.02.2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, nella causa civile in grado di appello iscritta al n. 295 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2015 tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'ex dipendente Sig. U. F., ha rigettato l'appello proposto dalla Città Metropolitana di Roma Capitale avverso la sentenza del Tribunale di Roma - Sezione Lavoro n. 7176/2014, che aveva condannato l'Amministrazione al pagamento, in favore del Sig. U. F., a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale da demansionamento illegittimo dal giugno 2002 al dicembre 2004, della somma di € 31.000,00, oltre alla maggior somma tra rivalutazione istat ed interessi legali fino al soddisfo e alla rifusione, in favore del medesimo, di un quarto delle spese di difesa, liquidate in € 5,00 per spese e € 4.000,00 per compensi, oltre S.F., IVA e c.p.a.;

con la suddetta sentenza n. 328/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, nel rigettare l'appello, ha dichiarato compensate in ragione di 1/3 le spese di lite, condannando l'Amministrazione a rifondere in favore del Sig. U. F. i rimanenti 2/3 da computarsi sull'intero importo di € 3.307,00 oltre rimborso al 15%, IVA e c.p.a;

in esecuzione della citata sentenza n. 328/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, il Servizio 1 del Dipartimento I, con determinazione dirigenziale R.U. n. 4309 del 31.10.2019, ha provveduto a disporre, in favore dell'ex dipendente U. F., la somma complessiva di € 2.636,78 (di cui € 2.204,67 per spese di lite, € 330,70 per spese forfettarie (15%) e € 101,41 per c.p.a. (4%), imputando la relativa somma su Miss.: 1 – Progr.: 11 – Tit.: 1 – Mac. 10 capitolo 110012 art. 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 Codice CCA 0000 Obiettivo 19096 anno 2019 (impegno n. 103326/1);

Visto l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, in quanto derivanti dal provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo complessivo di € 2.636,78;

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Atteso che la 9^ Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 20.01.2020;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 03.01.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio I "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" Dott.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento I, "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio, rientranti nella lett. a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro n. 328/2019, per un importo pari ad € 2.636,78 (di cui € 2.204,67 per spese di lite, € 330,70 per spese forfettarie (15%) e € 101,41 per c.p.a. (4%) in favore dell'ex dipendente U. F.;

2. di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:

   € 2.636,78 su Miss.: 1 – Progr.: 11 – Tit.: 1 – Mac. 10 capitolo 110012 art. 6 CDR UCE0502 CDC UCE0502 Codice CCA 0000 Obiettivo 19096 anno 2019 (impegno n. 103326/1);

3. di dare atto altresì che il Servizio 1 "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" provvederà ad inviare il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23 comma 5 legge 289/2002;

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 11 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) 2 astenuti (Baglio Valeria, Sanna Pierluigi).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 11 è approvata** con 14 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Terminate le proposte di deliberazione inserite in seconda convocazione, continuiamo i nostri lavori in prima convocazione, precisamente con la mozione n. 69, "Riallocazione della funzione in materia di turismo in capo alla Città Metropolitana di Roma Capitale", a firma del Consigliere metropolitano Silvestroni, che però non vedo in aula. Il consigliere Silvestroni ha comunicato che per motivi istituzionali non può essere presente. Ho omesso di comunicare che è stata depositata una mozione a firma del consigliere Libanori, che ovviamente andrà in coda a tutte le mozioni in discussione oggi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla mozione n. 107, "Controlli autoveicoli con targhe estere – Contrasto al fenomeno dell'esterovestizione", a firma della Consigliera metropolitana Grasselli e altri. La consigliera Grasselli non è in aula, quindi la mozione non viene discussa. Passiamo alla mozione n. 109 "Contrarietà della Città Metropolitana di Roma Capitale alle sanzioni in danno alla Federazione Russa", a firma della Consigliera metropolitana Grasselli e altri. Per analogo motivo, per assenza della consigliera Grasselli, la mozione non viene discussa. Passiamo alla mozione n. 110, "Definizione dell'articolazione del territorio della Città Metropolitana in zone omogenee", a firma del Consigliere metropolitano Ascani. Prego consigliere Ascani, se vuole illustrare la mozione.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Grazie Presidente. Procedo alla lettura della mozione. Definizione dell'articolazione del territorio in zone omogenee, un argomento trattato e ritrattato più volte qui in aula, però credo che valga ancora molto. Ricordiamo che lo statuto della nostra Città Metropolitana prevede già l'articolazione del territorio in zone omogenee e l'articolazione, tra l'altro, è una delle condizioni necessarie per relazione diretta del Sindaco metropolitano, che risolverebbe tanti nostri problemi. Il Consiglio Metropolitano, con delibera, nel 2015 approvò il documento "Linee guida per la redazione del Piano strategico della Città Metropolitana di Roma" e il Consiglio Metropolitano, sempre nel 2015, ha approvato il documento "Approvazione di documento di indirizzo del Piano strategico" e a seguito è stato costituito, a livello amministrativo, un gruppo

interdipartimentale definito "Team strategico". Detto gruppo di lavoro ha prodotto, nell'ambito dell'attività di definizione dell'articolazione del territorio in zone omogenee, il documento "Prima ipotesi del percorso tecnico amministrativo di definizione e individuazione" e che nel dicembre 2017 è stato trasmesso al Vicesindaco metropolitano e al Segretario generale il documento "Zone omogenee working paper". Tutto ciò premesso chiediamo di impegnare la Sindaca e il Consiglio a un percorso di confronto con la parte politica e le Amministrazioni locali, con lo scopo di definire le successive fasi del percorso amministrativo e l'individuazione delle zone omogenee. Abbiamo già detto l'importanza che questo può avere ed è un impegno che dobbiamo svolgere. Non viene svolto, c'è stato un blocco, quindi al netto della legge Delrio che ha le sue mancanze, questo Ente, questa Amministrazione, la sindaca Raggi in primis, ha questo grande demerito, di non aver lavorato sulle zone omogenee che sono molto importanti. Facciamo un esempio, una digressione. A cosa potrebbero servire? Le zone omogenee sono Ambiti Territoriali Ottimali che potrebbero svolgere vari ruoli e competenze. Pensiamo anche al problema che hanno molti Comuni con Acea e la gestione del servizio idrico. Pensate che bella risposta si potrebbe dare per un ripensamento anche degli Ambiti territoriali che la Città Metropolitana potrebbe suggerire alla stessa Regione e poi stimolare il Governo nazionale finalmente a una legge sull'acqua che, per com'è, è una vergogna. Chiedo un impegno per procedere su quello che è un nostro compito, individuare le zone omogenee della Città Metropolitana. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Ascani. Non vedo nessun iscritto a parlare, quindi **pongo in votazione la mozione n. 110, relativa a "Definizione dell'articolazione del territorio della Città Metropolitana in zone omogenee". Dichiaro aperta la votazione.** Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 110 è approvata** con 14 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla mozione n. 112 "Condanna aggressioni squadriste nei licei di Roma" a firma della Consigliera metropolitana Baglio e altri. Invito la consigliera Baglio a illustrare la mozione, grazie.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Grazie Presidente. Questa mozione è stata depositata ormai un anno fa, però purtroppo è ancora di grande attualità, perché è di oggi la notizia che sono state scritte altre orrende parole davanti a due scuole di Pomezia. Messaggi davvero ignobili, carichi di odio e privi di ogni intelligenza. La mozione che abbiamo presentato si riferiva ad altre scritte di questo tipo, che erano comparse al liceo Benedetto da Norcia da Roma, al liceo Montale sempre di Roma e poi, a febbraio dello scorso anno, Blocco Studentesco aveva fatto irruzione nel corso di un'assemblea studentesca presso il liceo Giordano Bruno. Sono episodi gravi, proprio perché colpiscono un luogo simbolo della cultura e dell'istruzione dei più giovani e gli stessi consigli d'istituto, coinvolti in queste situazioni, hanno fermamente condannato queste aggressioni. Come pronto è stato l'intervento a Pomezia per rimuovere le scritte comparse oggi. Con questa mozione chiediamo che l'aula esprima ferma condanna contro questi atti di aggressione, anche di intimidazione e piena vicinanza e solidarietà a tutte le istituzioni scolastiche coinvolte. Ci riconosciamo anche nelle parole che lo scorso anno ha pronunciato la Sindaca, all'indomani della comparsa delle svastiche al liceo Montale di Roma. Condannava con forza il gesto, affermando che l'antifascismo è più forte dell'ignoranza. Impegniamo quindi la Sindaca a intervenire presso il

Prefetto e il Questore per chiedere un'attenta vigilanza, volta a prevenire ulteriori aggressioni, in particolare nei confronti di quei gruppi già noti per la loro matrice violenta e la loro ispirazione fascista e anche ad attivarsi per diffondere e riaffermare in tutte le sedi i valori di democrazia, libertà e solidarietà della nostra cultura. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliera Baglio. Vedo iscritto il consigliere Proietti Antonio. Prego.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie Presidente. Rispetto alla mozione della consigliera Baglio alcune considerazioni. Prima di tutto condanno e condanniamo, come Gruppo Lega, fermamente qualsiasi azione intimidatoria, qualsiasi azione che voglia escludere e non includere. Che cosa però non condividiamo di questa mozione? Non condividiamo il fatto che questi tipi di atteggiamenti, ha ricordato alcuni episodi di questa mattina la consigliera Baglio, io ne ricordo qualcuno un po' vecchio, di ieri e dell'altro ieri, rispetto alla Giornata del ricordo, dove in molte parti d'Italia e anche nella città di Roma ci sono stati episodi di intolleranza. Vorrei che questo Consiglio finalmente prendesse atto che l'intolleranza va combattuta da tutti e in tutte le direzioni, perché i famosi squadristi non stanno soltanto da una parte. Fermamente li condanno, gli squadristi vanno condannati qualsiasi sia la bandiera su cui si nascondono, che molte volte è una bandiera nera e molte volte è rossa. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Proietti. È iscritto il consigliere Pascucci. Prego Consigliere.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Presidente. Non volevo intervenire perché credevo che questa mozione potesse avere un voto e una condanna unanime senza nessun tipo di se e ma. Quando facciamo le condanne e ci mettiamo vicino qualche avverbio perché pensiamo che ci stiamo scordando qualcuno, c'è qualcosa che non funziona. Non ci dobbiamo scordare nessuno e sa il consigliere Proietti che qualunque mozione egli presenterà in quest'aula a difesa di qualunque minoranza oppressa, o a difesa di qualunque gesto di intolleranza nei confronti di qualcun altro, saremo pronti a votarla con grande entusiasmo. Nella mia città, nel Giorno del ricordo, depongo una corona di fiori in ricordo nei caduti dei martini delle foibe sotto il monumento dei caduti, così come faccio il 25 aprile o il Giorno della memoria. Va però detta una cosa. Se non usciamo dalla logica che dobbiamo contare chi ha fatto più danni o chi ne ha fatti peggio o chi ha avuto più morti, sicuramente non ne usciremo. Ci sono dei momenti in cui dobbiamo essere tutti dalla stessa parte. La nostra Costituzione ci insegna qual è la strada che è quella che se viene fatto un gesto di discriminazione nei confronti di una persona di un altro colore, di un'altra religione, di un altro credo politico o di qualunque altro tipo di credenza diversa dalla nostra, dobbiamo fare un atto e condannarlo. Capisco lo spirito del consigliere Proietti e mi troverà al suo fianco ogni volta, però non amo per niente che quando chiunque di noi va a condannare un gesto e la recrudescenza che abbiamo nei confronti… Questi nuovi eventi, che alcuni bollano come scherzosi - per me sono inaccettabili queste parole -, di antisemitismo vanno condannati. Purtroppo avviene di più rispetto ad altre cose, così come avviene di più una discriminazione nei confronti di persone che hanno la pelle di un altro colore. Su questo dobbiamo fare un lavoro e dobbiamo farlo all'unanimità. La prego consigliere Proietti di considerarmi a disposizione per qualunque battaglia vorrà fare, ma di non mettere avverbi, frasi, ma o se, quando c'è da fare una condanna che deve essere unanime, sennò la stoniamo, gli diamo una connotazione politica rossa, nera, gialla o verde che lei vuole dare, ma che io invece non voglio per niente dargli. L'unica connotazione politica che ritrovo è quella dei tre colori della nostra bandiera e della Costituzione. Lì c'è scritto come ci dobbiamo comportare in queste aule.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Pascucci. È iscritto il consigliere Colizza. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie Presidente. Non va fatta confusione storica, non va fatta confusione degli aggettivi e degli oggetti e anche dei beni aggrediti dall'imbecille di turno. L'imbecillità, è vero consigliere Proietti, non dipende dalla maglietta, dal colore che un cristiano assume, però c'è un discorso. C'è un'iniziativa consiliare presa da un collega che va a stigmatizzare un particolare episodio. Ritengo che la mozione debba assolutamente essere accolta e soprattutto ritengo che nel momento in cui ricordiamo a noi stessi che siamo contro ogni compressione della libertà riportata all'interno della Carta costituzione, chicchessia, non mi interessa se ha la cravatta verde, rosa, bianca, gialla, se è pelato o non pelato, il problema è quello, è ricordarsi di essere umani e che indipendentemente dal colore della pelle, in qualsiasi parte ci aprono, siamo sempre rossi di sangue sotto, siamo libri di sangue. Oggi la violenza che si esprime in forme becere in ogni senso mi piacerebbe che trovasse una sintesi in atti consiliari che provengono da tutte le parti, dove non c'è un cappello politico se uno ricorda i morti nelle foibe o all'interno dei campi di sterminio. I morti sono morti, le vittime sono vittime qualunque sia la radice che ha portato a sopprimere delle vite in base a ideologie folli oramai tramontate. Proprio perché guardiamo al futuro e al presente, alla tutela dei valori costituzionali, non dobbiamo fare l'errore di ciò che vediamo spesso sui social dove le verità delle foibe, le verità… Le verità sono di quei poveri cristi che non esistono più e di quelli che ce le raccontano perché le hanno vissute. Credo che una forma differente che potremmo fare noi, sempre con un atto di Consiglio piuttosto che non discorsi, è rimettere al centro la dignità della persona umana, rimettere al centro l'unicità e la particolarità ed irripetibilità di ogni persona che calca questa terra. Oggi sicuramente un voto favorevole nei confronti di questa che è una richiesta più che legittima, così come domani sarò lieto ed onorato di sottoscrivere una mozione che ricordi altre vittime, perché comunque sono nostri connazionali e anche se non lo fossero stati sono uomini e donne che sono stati soppressi in nome di qualsiasi ideologia folle. Oggi abbiamo un argomento che è stato portato da qualcuno che ci ha messo la firma e penso che sia il caso di votarla all'unanimità, senza impegni morali, perché domani i morti pesano lo stesso e penso che ognuno di noi lo ricorderà in sede di futura mozione. In questo senso daremo una dignità in più, uno scatto in più a un'assemblea che rappresenta comunque la sintesi di 121 Comuni. Essendo Ente esponenziale credo che non debba cadere in determinate logiche, fermo restando il percorso ideologico di ognuno, perché va rispettato anche quello, ma esprimendoci come Ente collettivo e superiore se teniamo davanti i valori della libertà… Anzi, ve ne parafraso un'altra rapidamente e poi chiudo. Sogno una nazione in cui il popolo e le persone siano libere di esprimersi. Sogno una nazione e siamo una nazione in cui possiamo professare qualsiasi fede e possiamo anche non professarla. Sogno una nazione in cui possiamo stare insieme, parlare e associarci. Sogno una nazione che tuteli la mia iniziativa e anche se non sono in grado di farlo mi aiuti. Sono quattro libertà fondamentali. Se parliamo del periodo della guerra mondiale forse qualcuno se lo ricorda chi lo disse. Non mi interessa la paternità ma il concetto. Dietro la libertà totale dell'uomo non c'è colore che tenga. Spero veramente che si faccia un passo avanti e che si dia un esempio di pluralismo nell'affrontare argomenti e risolverli nello stesso modo. Una maturità politica che spesso non appartiene a ciò che è fuori di noi. Grazie e mi scuso per aver sottratto un minuto in più all'aula.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Colizza. Do la parola al consigliere Borelli. Prego Consigliere.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, mi

associo all'invito dei colleghi che mi hanno preceduto e invito il consigliere Proietti a rivedere la posizione, non tanto perché debba fare un passo indietro da un punto di vista politico, quanto dalla necessità che abbiamo oggi, come Istituzione, di creare una coscienza collettiva che parta da basi ben precise, oltre le quali non si può andare più. Vedete, gli esempi che sono stati fatti hanno tutti una base e un fondamento di verità. A volte la verità è di parte, altre volte però è assoluta. In questo caso dobbiamo partire da un testo costituzionale che rende la verità assoluta e poi ci differenziamo con le sfumature politiche, di destra, sinistra, centro, movimenti. Non possiamo, ancora oggi, dividerci su questi temi, su nessun tipo di tema che riguardi le discriminazioni razziali, religiose, di genere. Non possiamo, non dobbiamo. Il monito del Presidente della Repubblica Mattarella dell'altro ieri è stato molto chiaro ed è stato apprezzato da tutti. Certo, ci sono anche i distinguo, ma qui stiamo in un'aula di un'Istituzione e come tale dobbiamo assumerci la responsabilità di essere dei punti di riferimento per coloro che sono fuori da quest'aula e anche fuori dalle nostre Istituzioni locali. I nostri concittadini ci guardano e vogliono delle risposte anche in termini valoriali e dobbiamo fare in modo che i valori fondamentali della Costituzione siano più condivisi possibile. Non è un rimprovero, è un monito a tutti noi e a me stesso. Quello stesso monito che mi porta a ricordare con tutta la forza e tutto l'impegno, il 27 gennaio, il Giorno della memoria, ma anche il 10 febbraio, il Giorno del ricordo. Faccio il viaggio della memoria a Auschwitz, come porto i ragazzi - ed è successo ieri – nel villaggio Giuliano Dalmata a parlare con il Presidente dell'archivio museo di Fiume e con la presidentessa – mi avvio al termine – dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia, proprio per dare ai ragazzi dei punti di riferimento certi, dei valori fondanti comuni, che devono essere la base per tutti. Pertanto invito il consigliere Proietti a riconsiderare quanto ha annunciato, anche per un altro aspetto, perché è vero che in questi giorni, soprattutto riguardo alle foibe, tanti si sono scagliati contro, sempre per il solito distinguo di carattere politico, però qua stiamo parlando di un avvenimento storico geografico ben preciso. Certo, anche lì ci sono state persone di mezzo, ma un avvenimento storico geografico che risale al 1947-52 come lasso di tempo. La mozione presentata fa riferimento, invece, a un atto ben preciso, che mira a colpire non un avvenimento storico politico, ma una persona e tante persone, una comunità. Quando si scrive "calpesta l'ebreo" non è un riferimento al passato ma al presente ed abbiamo questo compito, evitare che nel presente si ripresentino le condizioni che nel recente passato, poco meno di 80 anni fa, la nostra nazione ha vissuto. Questo è l'invito che dobbiamo accogliere e questa è la battaglia istituzionale che dobbiamo portare avanti per tutte le nostre comunità, indipendentemente dai colori politici che ricopriamo, che abbiamo e le casacche che ci mettiamo. Lo dobbiamo per il paese.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. È iscritto il consigliere Proietti. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie Presidente. Prima di tutto apprezzo molto che la mia dichiarazione ha aperto un dibattito che ci trova tutti dalla stessa parte. Consigliere Borelli non devo rivedere nulla, per il semplice fatto che non ho mica dichiarato di votare contro la mozione. Ho fatto semplicemente una dichiarazione rispetto a una mozione che era stata fatta in un periodo, cioè diversi e diversi mesi fa. Ho riportato che mi piaceva, così come ho ascoltato dall'aula e da tutte le forze politiche, ripercorrere un po' questa stagione che è fatta di violenza e di intolleranza che viene da diverse parti. Consigliere Pascucci, ho fatto l'esempio nero e rosso, avrei potuto fare bianco, rosso, giallo verde, però mi piacerebbe concludere capendo tutti noi che le cose non avvengono di più da una parte, le cose avvengono e tutti insieme le dobbiamo condannare. Grazie. Il Gruppo Lega vota a favore.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Mi permetto solo di

aggiungere a questa discussione, che trovo estremamente importante, che le stragi sono stragi, di qualunque colore. Ieri nell'assemblea capitolina è stata votata all'unanimità una mozione che riconosce la cittadinanza onoraria a una vittima delle foibe, ma il messaggio che è passato è che quelle stragi, mi associo all'idea di non dover fare distinguo, sono stragi. Le ideologie non devono condizionare. Il messaggio che dobbiamo lasciare ai nostri figli, ai nostri giovani, non è quello della violenza, perché pagine di storia di quel tipo non devono essere più scritte e quindi dobbiamo, noi per primi, evitare di fare distinguo. Grazie. Non vedo altri iscritti. **Dichiaro aperta la votazione per la Mozione n. 112.** Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 112 è approvata** con 15 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla mozione n. 113, "Attuazione della mozione n. 95 del 23 ottobre 2019 indizione immediata di concorsi pubblici con riserva per il personale interno avente i requisiti richiesti per legge", a firma del Consigliere metropolitano Cacciotti. Prego Consigliere .

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie Presidente. Brevemente. Abbiamo votato ad ottobre una mozione all'unanimità, in cui si chiedeva di indire i concorsi vista la carenza del personale nell'Ente, soprattutto perché ci saranno molte persone, molti dirigenti, dei lavoratori che andranno in pensione. Visti i ritardi che a volte avvengono per realizzare le opere, a volte anche opere urgenti, vorrei sapere le motivazioni per cui non sono stati ancora indetti i concorsi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo iscritti a parlare. Immagino che il motivo sia dovuto a questioni legislative, a questioni anche di tipo economico, ma è una mia supposizione. Pongo in votazione… (intervento fuori microfono)… Immagino sicuramente quello, perché ci sono delle graduatorie che evidentemente scadono e ci sono motivazioni di tipo economico. Posso dire che si sta valutando l'ipotesi di nuove assunzioni, soprattutto per quello che riguarda la sfera propriamente tecnica di cui l'Ente è carente. Pongo in votazione la mozione n. 95 del 23 ottobre 2019. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. La mozione è la n. 113 in attuazione della mozione n. 95.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 113 è approvata** con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria) 3 astenuti (Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla mozione n. 115 , relativa a "Richiesta interventi in via della Valle/via di Cento Viole (SP 52/b) – Comune di Morlupo", a firma della Consigliera metropolitana Celli che non vedo in aula, quindi la mozione non va in discussione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 116, "Stabile sede della Città Metropolitana di Roma Capitale – Viale Giorgio Ribotta 43", a firma dei Consiglieri metropolitani Passacantilli e Proietti Antonio. Non vedo iscritti. … (intervento fuori microfono)… Dichiaro aperta la… È iscritto il consigliere Proietti. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Scusi Presidente. Grazie. Sono talmente antiche queste mozioni che alcune considerazioni non valgono neanche più, però poi l'ho rivista. Questa è sempre la vicenda del palazzo di via Ribotta, della nuova sede della Provincia. Il Gruppo Lega impegna la Sindaca metropolitana Virginia Raggi al fine di approfondire ulteriormente le motivazioni che hanno portato l'Autorità di bacino del fiume Tevere a classificare la zona sulla quale insiste il fabbricato adibito a sede unica della Città Metropolitana di Roma a rischio R4, con decreto n. 42/2015 del 16 luglio 2015 e mettere in atto tutti gli strumenti necessari per rendere sicuro l'immobile di viale Giorgio Ribotta, dando risposte esaustive, chiare sulle iniziative che l'amministrazione vorrà intraprendere. Penso che gli altri elementi possono essere cancellati dalla mozione, perché – ripeto – è datata 18 aprile 2019. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti. Dichiaro aperta la… È iscritto il consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Un chiarimento ai colleghi. Immagino che Proietti abbia modificato il testo della mozione, lasciando esclusivamente il riferimento alla qualificazione rischio R4, relativamente a quella bellissima, perché fatta di vetri, sede unica. Giusto? Bene. Personalmente voterò a favore, perché avrei bisogno di tante spiegazioni. Intanto chiediamo questa, poi magari ne avremo un'altra. Apprezzo anche la modifica del testo perché la ritengo pertinente. Per superare il vincolo R4 mi devono spiegare come hanno fatto. Mica per niente, perché ho qualche costruttore che vorrebbe mettermi dentro a un pilone di cemento, gli dovrei spiegare come farlo. È assolutamente allineato, grazie per questa mozione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La mozione in discussione è quella del 3 maggio 2019, la n. 116, però ho sentito di un testo modificato? … (intervento fuori microfono)… Non è quindi modificato, è il testo che… (intervento fuori microfono)… Perché si parla appunto dell'Autorità di bacino… (intervento fuori microfono)… Consigliere Proietti, dovrebbe cortesemente… (Intervento fuori microfono)… Direi di sì.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Alcune delle considerazioni che avevamo messo in premessa non servono più, perché sono superate. Nel considerato del rischio idrogeologico… (intervento fuori microfono)… si divide in R1, R2, R3, R4, che R4 indica un rischio molto elevato, per il quale sono possibili le perdite di vite umane… Poi nel finale… (intervento fuori microfono)… No, da rimanere.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi tutto il resto…

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Si toglie… (interventi fuori microfono)…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mi chiedono di sospendere qualche minuto, perché è un po' complesso recuperare le parti. Metto a votazione o… (intervento fuori microfono)… Prego Consigliere.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Non so se quello che propongo è possibile, se non è possibile chiedo scusa. Siccome vedo che alcuni colleghi stanno per andare via e abbiamo ancora delle mozioni, invece che sospendere non si può posticipare, così intanto andiamo avanti? Solo per evitare che manchi il numero legale. Se è possibile Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Per me è possibile. Magari la votiamo dopo. Consigliere Proietti, non credo che sia proprio regolamentare, però se l'aula è d'accordo… Anzi, la metterei proprio a votazione. Metto a votazione la proposta di… Consigliere Proietti, mi perdoni, non la vedevo prenotata. Prego.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La riformuliamo con la dicitura corretta, sperando però che poi non arriveremo a ridiscuterla fra otto o nove mesi. … (intervento fuori microfono)… Non ce la faccio, perché avevo comunicato tramite il consigliere Cacciotti che purtroppo sto andando via.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Consigliere Proietti, faccio un appello a lei, ma anche ai nostri colleghi. Siccome oggi sono saltate alcune mozioni vecchie per assenza della consigliera Celli, della Consigliera Grasselli, del consigliere Silvestroni, se ci prendiamo un impegno e in una trentina di giorni i capigruppo di impegnano a fare un altro Consiglio sulle mozioni, ci togliamo tutte quelle che sono rimaste sospese ed aggiungiamo anche la sua. Sono disponibilissimo, perché è da troppo tempo che non facevamo le mozioni. Da parte mia c'è disponibilità.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Proietti, può dirlo al microfono per favore? Grazie.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì, sono d'accordo con le considerazioni di Pascucci. La ritiro e poi la ripresenterò.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ritira la mozione e la ripresenta. Perfetto, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 117, "Infiltrazioni di acqua presso l'Istituto di Istruzione Superiore Galilei di Santa Marinella", a firma del Consigliere metropolitano Ascani. Prego Consigliere.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Buonasera. La mozione riguarda appunto l'istituto Galilei di Santa Marinella. I genitori, alunni ed insegnanti dell'istituto denunciano da tempo la situazione legata ad alcune infiltrazioni d'acqua all'interno della palestra della suddetta scuola, portando alla luce una situazione di disagio per la quale quotidianamente gli studenti sono costretti a frequentare le lezioni di educazione fisica in un ambiente idoneo. Preso atto di tutto ciò, considerate le segnalazioni, il Consiglio Metropolitano impegna la Sindaca e il Consigliere metropolitano delegato al fine di prendere tutti i provvedimenti necessari affinché gli studenti possano tornare a svolgere le attività sportive in ambienti consoni alla vita scolastica. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Non vedo altri iscritti, quindi pongo in votazione la mozione. **Dichiaro aperta la votazione per la Mozione n. 117.** Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 117 è approvata** con 13 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 118, "Provvedimenti urgenti a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini delle aree circostanti la discarica di Magliano Romano", a firma del Consigliere metropolitano Pascucci e altri. Invito il consigliere Pascucci ad illustrare la mozione. Grazie.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Presidente. Sarò velocissimo. Intanto voglio ringraziare i consiglieri Mario Cacciotti e Matteo Manunta, anche se oggi non più Consiglieri, Antonio Proietti e Giovanni Libanori che hanno sottoscritto con me questa mozione, ma anche gli altri, sia del Gruppo della Città della Metropoli, che di altri gruppi politici che avevano dato la disponibilità. Per motivi meramente di protocollo non è stato possibile raccogliere tutte le firme, ma c'era la disponibilità di tutto il gruppo Città della Metropoli e anche di altri Consiglieri. Ci tengo a fare un'altra precisazione prima di entrare nel vivo velocissimo della mozione. Tema rifiuti, tema discarica. È un tema che ci ha riguardato sotto tantissimi punti di vista. Vengo da un territorio che è continuamente in lotta per difendere alcuni avamposti ecosostenibili contro degli ecomostri, però manterrò l'intervento strettamente legato ai temi di cui stiamo parlando, perché è un tema che sennò ci porterebbe sicuramente altrove. Velocissimamente, se me lo consente, è molto breve, la leggo, solo perché ci sono due o tre passaggi tecnici importanti. "Visto le autorizzazioni rilasciate dal comune di Magliano Romano in data 13/12/2007 e 10/11/2009, con le quali il Comune di Magliano Romano concede l'autorizzazione a trasformare la cava di tufo, sita in località Monte della Grandine, in una discarica con capacità di 904 metri cubi di rifiuti, con 137 codici CER" e non so se ci rendiamo conto. "Vista la nota del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente del 13 luglio 2011, con la quale veniva imputato al comune di Magliano Romano di aver rilasciato le autorizzazioni suddette viziate da evidenti incongruenze relative alla quantità e alla tipologia dei codici CER autorizzati. Vista l'interrogazione parlamentare presentata alla Camera il 24/6/2016 dall'Onorevole Minnucci che analizza tutti i molteplici elementi della criticità della discarica degli inerti. Vista anche la mozione presentata in Consiglio regionale in data 12/02/2019 che ripercorre la cronistoria dettagliata degli eventi che hanno portato all'apertura della discarica ed evidenzia tutte le criticità nella gestione della discarica di inerti. Considerato l'elevato rischio sanitario ed ambientale che la gestione della discarica porta sul territorio e sulla salute dei cittadini. Considerato che numerose sono state le iniziative intraprese nel corso degli anni dal comitato Associazione Ecologica Monti Sabatini "No discarica a Magliano Romano", con una rilevante partecipazione di cittadini e di amministratori locali", alcuni di questi cittadini sono venuti oggi qui in Città Metropolitana, sono tra gli autori delle indicazioni con le quali è stato possibile redigere questa mozione perché questo li ringrazio, ma soprattutto danno un esempio di partecipazione civile, presidiando il territorio da anni ininterrottamente e di questo credo che devono avere i nostri complimenti. "Considerato che nel corso negli anni sono stati molteplici i ricorsi al TAR da parte di associazioni e cittadini, quasi tutti vinti; che tra le funzioni della Città Metropolitana rientra il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale, in particolare in materia di gestione di rifiuti e dei relativi controlli sui siti di gestione. Tutto ciò premesso e considerato tale mozione impegna il Consiglio Metropolitano e la Sindaca affinché vengano sollecitati i controlli da parte della Polizia metropolitana di Roma Capitale preposta alla vigilanza, anche in materia ambientale. Affinché vengano verificati negli atti, per quanto di competenza, la legittimità dell'agire della società che attualmente gestisce la discarica", sembrano cose quasi di buon senso, "e a ricercare in questo il massimo coinvolgimento di tutte le forze rappresentate in Consiglio". Aggiungo che avevo preso un impegno personale dopo una serie di incontri fatti con questi cittadini, anche alla presenza dei Sindaci di quel comprensorio, a scrivere delle lettere direttamente da Consigliere metropolitano agli uffici, ma ho ritenuto più opportuno, visto che era stato fissato questo Consiglio,

aspettare prima il voto dell'aula, che mi auguro ed immagino sia unanime, perché da questo possiamo fare un lavoro di tutela non soltanto di quella comunità, perché tutelando loro tuteleremo la nostra Città Metropolitana. Vi ringrazio e chiedo scusa all'aula se sono stato più lungo del previsto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Pascucci. È iscritto il consigliere Colizza. Prego Consigliere.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Grazie Presidente. Innanzitutto mozione assolutamente accogliibile, anzi va fatta chiarezza su codici rifiuto che non possono stare insieme, perché hanno delle post mortem completamente diversi. Codici CER che non possono convivere nello stesso ambiente. Sicuramente la segnalazione fatta dai Carabinieri è pertinente. È doveroso, come Consiglio Metropolitano, sottolineare un altro aspetto. L'autorizzazione ambientale relativa alla discarica non è appannaggio della Città Metropolitana, quello che è appannaggio di Città Metropolitana sono sicuramente i controlli. Con grande piacere votiamo questa mozione, perché è giusto che in questo marasma che colpisce soprattutto i territori esterni alla capitale e che ho già detto in tante occasioni, non ho perso mai occasione per farlo, sembra che i cittadini singoli che stanno qui… Vi ringrazio, perché arrivare fino a qui è coraggio e bisogna dirlo e vanno riconosciute e dette queste cose con il cuore in mano. Va detto però anche agli altri cittadini degli altri quadranti che la tutela dei diritti personali va fatta tutti i giorni. Se uno scorda, perché non li sente minacciati, pensa che il vicino che li tuteli sia egoista, ma in realtà non è vero. Vi trovate oggi, grazie alla sensibilità del collega Pascucci, a portare una questione perché sembrate come quelli che gli vogliono rovinare il giardino, ma in realtà non è così. Questo è più che altro un invito, non a voi, ma a chi oggi non ha i diritti minacciati a volerli tutelare ogni giorno e a pretendere dai propri rappresentati che facciano il loro dovere, soprattutto in questa materia, perché il cancro e i morti non hanno un colore, perché il futuro delle persone, visto che votiamo cose contro… stigmatizziamo i comportamenti contro qualsiasi persona umana, dobbiamo stigmatizzare ancora di più l'assenza del comportamento che porta a situazioni emergenziali come la vostra, che è l'ennesimo esempio di come non occuparsi di qualcosa ti costringe poi ad occuparti di te e sembra come essere egoisti. Non è vero, rappresentate solo quella parte della cittadinanza attiva. L'augurio che vi faccio dopo questo voto, sperando di scongiurare definitamente, grazie anche al Consiglio regionale questa cosa, è che questa sensibilità non la perdiate mai e chi è vicino a voi non la perda mai, perché prima o poi in questo pazzo giro di orologio tocca a tutti i quadranti. Se tutti i cittadini capiscono questo non vedranno i vicini come gli egoisti di turno, ma come fratelli da difendere e pretende da chi è stato eletto che si vada nella direzione corretta e giusta, che è quella imposta dalla normativa e che non debba pagare più nessuno l'inadempienza di altri. Vi ringrazio ancora perché ci avete portato questo argomento ed assolutamente favorevole, con questa piccola precisazione, sulle competenze di Città Metropolitana che ritengo doverose. Grazie a voi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Colizza. È iscritto il consigliere Libanori. Prego Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Due parole al volo essendo uno dei firmatari di questa mozione. Non entro nel merito perché correttamente l'ha fatto Alessio Pascucci, ma mi piace sottolinearne l'aspetto politico. Su un problema che ha coinvolto un Comune della provincia di Roma tutte le forze in campo e tutte le forze rappresentative di quest'aula, di questo Consiglio Metropolitano, hanno firmato detta mozione. Secondo me si critica spesso a ragione la politica, mi piace oggi esaltare questo atto, poiché sotto l'impegno che chiediamo sono rappresentate tutte le forze politiche oggi, da quando ci hanno eletti, presenti in Consiglio. Do atto al

collega Pascucci di avercela sottoposta e con piacere l'abbiamo firmata. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Libanori. Ho una prenotazione senza tessera, non so. … (intervento fuori microfono)… Non vedo altri iscritti a parlare. Ho ancora un senza tessera. … (intervento fuori microfono)… **Pongo in votazione la Mozione n. 118.** Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 118 è approvata** con 13 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 119, "Richiesta interventi per la S.P. 36/a Anticoli Corrado dal Km 55+800 della S.R. Tiburtina all'abitato di Anticoli Corrado", a firma della Consigliera metropolitana Celli che non vedo in aula, quindi la mozione non va in discussione. Mozione n. 120, ancora a firma della consigliera Celli, quindi anche questa non può essere discussa. Mozione n. 121, "Sostegno a tutela dei lavoratori del gruppo 'Mercatone Uno'", ancora a firma della consigliera Celli, quindi anche questa non può essere discussa. Mozione n. 122 "Messa in sicurezza della SP Palombarese nel Castelchiodato–Palombara", a firma del Consigliere metropolitano Proietti Antonio. Non lo vedo in aula, quindi anche questa non si discute. Mozione n. 123, ancora a firma del consigliere Proietti, quindi anche questa. La n. 124 è ancora a firma del consigliere Proietti. La n. 126, "Richiesta ulteriori finanziamenti per l'acquisto di arredi scolastici" a firma dei consiglieri Baglio e Borelli. La consigliera Baglio non la vedo e neppure Borelli. … (intervento fuori microfono)… Eccolo lì. Consigliere Borelli.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie Presidente. Le devo chiedere cortesemente, perché l'aveva istruita la collega Baglio che in questo momento non è presente, di rinviarla alla prossima discussione. Le chiedo questa cortesia. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Credo che la mozione si riferisca al periodo in cui c'era un'emergenza arredi che poi era stata risolta.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Sì, esatto. C'erano i presidi che avevano chiesto degli interventi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Esatto, si chiedeva un'integrazione. Evidentemente non è stato nemmeno utile, voglio dire, integrare il bando che avevamo fatto. Ritirata e presentata nella prossima?

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Sì, nella prossima possibilità di Consiglio.

Il Presidente ZOTTA MARIA TERESA. Rinviata quindi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 127, "Ampliamento locali di via delle Scienze di Colleferro", a firma del Consigliere metropolitano Sanna. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie Presidente. Argomento che lei conosce, che

abbiamo condiviso anche insieme. La questione è la seguente. Il liceo ha avuto, dopo la scelta di ampliare l'offerta formativa prima a liceo classico che stava a Segni e poi al liceo linguistico che non c'era proprio, un boom di iscrizioni davvero consistente. Naturalmente la preoccupazione è quella che fra qualche anno, magari anche fra uno, bisognerà mettere in campo delle selezioni per contenere il numero delle iscrizioni. Siccome selezionare per impedire l'iscrizione a scuola è sempre, diciamo, una sconfitta per alcuni versi della scuola e delle istituzioni che di quella scuola si occupano, la cosa ideale sarebbe predisporre, anche in via temporanea, anche con strutture amovibili, qualche aula in più per consentire il massimo delle iscrizioni a quei ragazzi che intendono fare a Colleferro ma in tutta la Valle del Sacco, il territorio dei Monti Lepini, il loro percorso formativo presso il locale liceo scientifico, liceo linguistico e liceo classico. Spero che sia una sensazione, una necessità che tutti condividiamo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Voglio solo ricordare che questa criticità della carenza di aule interessa e coinvolge tutti i licei della provincia e anche i licei di Roma. È una situazione che stiamo attenzionando a tutto campo, anche su Colleferro siamo particolarmente attenti. Parlo a nome del Movimento 5 Stelle, quindi non come Presidente di quest'aula, proprio perché la ratio è quella di attenzionare tutte le situazioni critiche in ambito scolastico che già stiamo facendo, quindi nello specifico consegneremo un voto di astensione in merito a questa proposta. Proprio per una questione di equità che questo Governo dell'Ente sta ponendo nei confronti di tutte le criticità che afferiscono le scuole di competenza. È iscritto ancora il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Faccio però presente all'aula che non c'è una alternativa, perché l'istituto tecnico Cannizzaro viaggia pari pari alla pienezza assoluta e sia l'Ipia vecchio che quello che stiamo mettendo in campo per realizzare la parte nuova, viaggiano alla parità degli alunni che sono già iscritti. Se anche il liceo scientifico, a un certo punto, dicesse "Non venite da noi, scegliete le altre due scuole pubbliche della città", non sarebbe possibile dire a quegli studenti di iscriversi nelle altre due scuole pubbliche della città. Trattandosi di un comprensorio che va da Gorga a Labico, finanche a Palestrina, dove risiedono un numero elevato di cittadini, naturalmente un numero non più elevato delle altre parti della nostra provincia, rischieremo di dire agli studenti che non vengono accettati presso queste scuole, che sono tutte e tre sature, o di andare - diciamo così – fuori provincia, nella vicina Anagni o di andare a Velletri, con una percorrenza chilometrica non proprio lieve, soprattutto se teniamo conto che la parte montana e pedemontana è abbastanza scollegata. Per salire da Colleferro a Gorga l'autobus del Cotral impiega 50 minuti. Se i ragazzi di Gorga dopo che sono scesi a Colleferro debbono andare a Velletri o a Anagni, andare a scuola per un ragazzo delle superiori significa fare quasi un'ora e mezza di viaggio. La mia non è una questione campanilista, lo ribadisco, non lo faccio perché sono Sindaco di Colleferro, ma credo che sia un dibattito che quest'aula deve porsi. Dire a un ragazzo delle superiori che deve fare un'ora e mezza per andare a frequentare le lezioni che iniziano tendenzialmente alle otto, otto e cinque, è in alcuni luoghi della nostra provincia una questione abbastanza complessa. Capisco le difficoltà economiche dell'Ente, capisco le difficoltà che affronta l'Ente in tutto il territorio metropolitano, però se… Come ha detto prima Pascucci, i problemi me li voglio caricare pure io quelli degli altri, se c'è un problema da un'altra parte affrontiamolo tranquillamente, ma se come si diceva in alcune riunioni con il leasing… Nemmeno con l'acquisto con il leasing dei cosiddetti prefabbricati da qualche parte si può mettere una pezza, mettiamola. Sappiamo che la pubblica amministrazione va avanti a pezze. Siamo Sindaci, i Comuni sono espertissimi nel mettere pezze. Mettiamo una pezza pure qua e vediamo di traccheggiare. Magari come accade, questa purtroppo non è affatto una bella notizia, nelle scuole elementari e medie, fra qualche anno avremo anche nelle superiori il calo delle iscrizioni perché mancano proprio i ragazzi. Non è questo un auspicio che possiamo fare al nostro paese, perché la

natalità zero non è una bella cosa, però non possiamo aspettare questi dati che siano confortanti per i nostri Enti. Ci dobbiamo attrezzare prima.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA.. Ribadisco che l'attenzione alla carenza di strutture di Colleferro è viva, costante, le criticità le conosciamo, ci sono parecchi confronti, ma altrettante criticità le conosco per il territorio di Fiumicino per esempio, che è un'area completamente priva e dove c'è un mercato e un'offerta abbastanza satura, perché Ostia scoppia, ma scoppiano tutte le scuole superiori. Stiamo mettendo in campo tutte le possibili invenzioni, perché in alcuni casi dobbiamo inventare qualcosa. L'attenzione c'è, ma nello specifico della mozione… Il ruolo come delegata alla scuola mi pone nelle condizioni di attenzionare tutte le criticità. Il voto di astensione nasce proprio da questo. Fermo restando che tutte le situazioni sono monitorate, confrontate – tra l'altro – con gli Enti locali, quindi con i diversi Sindaci, proprio per trovare soluzioni idonee a un problema che è veramente tale e che stiamo attenzionando. Non vedo altri iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 11 presenti, 7 votanti, 7 voti favorevoli, 0 contrari, 4… Siamo 11, quindi non c'è il numero. … (intervento fuori microfono)… Manca il numero legale. Il Consiglio viene sospeso, si procederà a riapertura fra 20 minuti. Grazie. … (interventi fuori microfono)… Prego Consigliere Libanori, ha la parola.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Immagino che dopo la votazione di questa mozione ci sarà il "rompete le righe". Anticipo qualunque… (intervento fuori microfono)… Non dipende da me, io sono qua. … (interventi fuori microfono)… Ci siamo? Allora andiamo avanti. … (interventi fuori microfono)… A posto, andiamo Presidente. … (interventi fuori microfono)…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È la n. 127. **Pongo in votazione la mozione n. 127.** Prego.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 127 è approvata** con 10 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi) 2 astenuti (Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla mozione n. 129. … (intervento fuori microfono)… Ritirata. A firma Ascani. La mozione è ritirata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 130, a firma… (interventi fuori microfono)… Allora, la mozione è la n. 130 "Riesame ordinanza della Sindaca Metropolitana relativa 'alla situazione di emergenza nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale connessa alla sospensione del conferimento presso l'impianto di Colleferro'" a firma Volpi e Passacantilli. La mozione è ritirata? Consigliere prego, al microfono.

INTERVENTO. Chiedo il rinvio di questa mozione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. La mozione è rinviata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 131. Manca il consigliere Cacciotti quindi è rinviata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 132, anche a firma Cacciotti, rinviata.

Mozione n. 133 "Sostituzione alberature via Ariana", a firma del Consigliere metropolitano Sanna. Prego Consigliere, la invito a illustrare. Grazie.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie Presidente. Lei era al telefono con me la concitata notte di Santa Lucia del mese scorso. Sappiamo che quella fine serata è stata una liberazione per noi, perché per tre ore non abbiamo capito se la ragazza intrappolata fra le lamiere si sarebbe salvata oppure no. Credo che la via Ariana sia una delle tante strade di questa Città Metropolitana che ha il problema dei pini marittimi, pini che hanno la loro età e che hanno purtroppo mietuto, nel corso di tanti decenni, un numero di vittime incredibilmente numeroso. So in che condizioni versa il bilancio dell'Ente, ma allo stesso modo da questo punto di vista ci dobbiamo impegnare… Ne parlavo stamattina con il Corpo forestale dello Stato, che con me affrontava il problema nella sostituzione di quelle alberature, perché il mantenimento lungo le strade, lungo strade come la via Ariana che fra poco riasfalteremo grazie all'impegno di Città Metropolitana, è altamente rischioso. I cambiamenti climatici, che ormai accompagnano le nostre giornate e che hanno modificato anche le operazioni di Protezione civile, mettono a repentaglio la sicurezza degli automobilisti in maniera incredibile. Credo che da questo punto di vista il problema non sia soltanto su quella strada, ma su tante altre, ma l'impegno ce lo dobbiamo prendere. La sera di Santa Lucia c'è andata bene a tutti, potrebbe accadere che qualche volta, come già accaduto in passato, invece la situazione sia molto peggiore.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Sanna. È iscritto il consigliere Caldironi. Prego Consigliere.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Grazie Presidente. Sono d'accordo con il collega Sanna per quanto riguarda la messa in sicurezza delle strade. Oggi addirittura il 50 per cento, grossomodo, delle mozioni riguardavano la viabilità e questioni di sicurezza. Faccio presente che successivamente a questo grave incidente che è accaduto 15 alberi di quella via sono stati tagliati e altri 200 dovrebbero essere all'attenzione del problema del taglio. A proposito volevo dire che… (intervento fuori microfono)…

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Se evitiamo il dialogo forse possiamo comprendere tutti. Grazie.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Appunto, stavo dicendo che per tagliare questi alberi c'è bisogno di un parere dell'agronomo o comunque di una certa pericolosità conclamata. Attualmente l'Ente non è fornito di un ufficio, oppure – meglio – l'agronomo c'è ma si occupa dei parchi e delle riserve. So, parlando con gli uffici, che si sta mettendo su un ufficio preposto a questo, proprio per far fronte a questa problematica. Questo è quello che le volevo dire. Grazie Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Non vedo nessun altro iscritto a parlare. **Dichiaro aperta la votazione per la mozione n. 133.** Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 133 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mozione n. 134, "Mozione urgente – Stato di

degrado delle strade provinciali nel comune di Velletri" a firma dei Consiglieri metropolitani Proietti e Passacantilli. È iscritto il consigliere Passacantilli. Prego Consigliere.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie Presidente. Purtroppo ci ripetiamo, ma la problematica è sempre la stessa, quella sulla sicurezza della viabilità provinciale. In particolare in questa mozione rappresentiamo una serie di problematiche sempre legate alla sicurezza per quanto riguarda una serie di strade provinciali che ricadono sul territorio del comune di Velletri. Abbiamo sentito gli interventi degli altri Consiglieri, altre mozioni che questo è un problema che ricalca un po' tutto il territorio, però con questa mozione vorremmo che gli uffici prendessero in considerazione tutte le possibilità legate alle risorse e a tutto quello che possiamo fare, facendo anche dei sopralluoghi su queste strade, al fine di poter valutare se si può intervenire almeno su alcune di esse. Non mi dilungo perché il problema è sempre lo stesso. Rimando tutto agli uffici, ma credo che tutti i Consiglieri presenti possono votare questa mozione. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri… Consigliere Borelli, prego.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie Presidente. Come i colleghi sanno, pur non avendo delega ma ricoprendo il ruolo di Presidente della Commissione viabilità, cerco di avere sempre chiara la situazione, il collega ovviamente lo sa, forse un po' per deformazione avendo già assunto in precedenza la delega. Per quanto riguarda nello specifico la via in questione, soprattutto via dei Cinque Archi, la strada che collega Nettuno a Velletri, erano in corso in questi giorni interventi sulle alberature. C'è stato un intervento anche del Sindaco Terra di Aprilia, perché via dei Cinque Archi, la Velletri – Nettuno, attraversa anche per un pezzo… lambisce il confine del comune di Aprilia, quindi ci sono dei seri problemi di incolumità anche in quel caso. Ci sono degli interventi proprio allo stato, in questo momento, sia di asfaltatura, sia sulle alberature. Gli interventi sono già in essere. Via dei Laghi mi sembra che sia stata oggetto di interventi proprio a Velletri, insieme a via del Vivaro che è stata recentemente… Gli amministratori locali si assumono l'onere e si mettono le pecette in base alle opportunità. In questo caso tengo sempre a dire, al di là del colore che governa la Città Metropolitana, che alcune strade sono della Città Metropolitana e dipendono da essa, nella buona e nella cattiva sorte. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Borelli. Non vedo altri… È iscritto il consigliere Caldironi. Prego Consigliere.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Intanto ringrazio il consigliere Borelli per quanto… (intervento fuori microfono)… Assolutamente. Oggi il clima è collaborativo. Volevo soltanto aggiungere, perché c'è una lista di vie che viene descritta in questa mozione, che per via Caranella e via di Cori è in programma per il 2020… sono 670.000 euro messi a bilancio. C'è uno studio di fattibilità per quanto riguarda via dei Laghi, sono stati stimati 350.000 euro, ma ovviamente non sono disponibili ancora. Per via Ariana vale per la mozione n. 131 la n. 134 e credo che abbiamo già descritto. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti, quindi metto in votazione la mozione n. 134. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 134 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli

Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla mozione n. 135 "Messa in sicurezza S.P. 8/bis via ostiense (altezza GRA)", a firma del Consigliere metropolitano Libanori. Prego Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Con un'unica esposizione parlerò sia della mozione n. 135, sia della n. 136, facendo una premessa. Quello che dirò vorrei fosse messo per iscritto dal Presidente della Commissione Borelli, nonché dal delegato Caldironi ed essere trasmesso ai relativi uffici all'interno della Città Metropolitana di Roma. Perché? Non so se vi è giunta qualche notizia, ma via Ostiense, in prossimità del raccordo anulare, in entrata e in uscita - quindi è Roma e chi abita a Roma dovrebbe conoscere qual è il problema - e via dei Laghi dall'incrocio via Pratoni del Vivaro scendendo verso Velletri, un giorno sì e un giorno no c'è un incidente stradale. Se per via Ostiense sono incidenti stradali che riguardano motoveicoli, per la via dei Laghi riguardano i ciclisti. Non facciamo sempre come è di uso e costumo in Italia che mettiamo una toppa quando ci scappa il morto. Vi dico che quei quattro chilometri di via dei Laghi è veramente terrificante, tra l'altro con aggravio di costi per le nostre assicurazioni eccetera eccetera. Non so se i nostri uffici della viabilità sono a conoscenza di questo grave problema su strade ad alta percorribilità. Rinnovo l'appello sia al collega Borelli che al delegato Caldironi di farsi portavoce per gli uffici, per segnalare queste criticità. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto il consigliere Caldironi. Prego Consigliere. … (interventi fuori microfono)… Qui ho solo Caldironi, non ho… Diamo la parola al Consigliere… Perché sei proprio scomparso. È iscritto il consigliere Colizza. Prego Consigliere. Il Consigliere Caldironi interverrà dopo.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Coglievo l'occasione per segnalare questo. Ogni tanto ancora faccio il mio lavoro di Avvocato, sulla strada dopo l'incrocio con via del Vivaro, via Pratoni, proseguendo in giù, avevamo iniziato i lavori di asfaltatura di quei tratti. Siccome è rimasto solamente il primo lavoro, ovvero l'abrasione dello stato superficiale, abbiamo circa un chilometro e passa di quella strada che scende verso Velletri che non ha il binder. Oltre agli incidenti che si creano per lo stato in generale del manto per arrivare giù, abbiamo questa situazione di pericolo che in maniera diretta abbiamo causato avendo fatto i lavori di abrasione e non avendolo sostituito con altro binder abbiamo un pericolo oggettivo che è un'aggravante e non c'è nemmeno un'ordinanza 30 all'ora in quei luoghi. Al di là dell'ordinanza sarebbe il caso di sistemarla perché la via dei Laghi è e rimane un'arteria fondamentale e Velletri è un centro dove bene o male di passaggi veicolari ce ne sono tantissimi ed effettivamente credo che sia priorità, soprattutto quando iniziamo dei lavori e poi li interrompiamo. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Caldironi, prego.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Grazie. Molto brevemente. Per questi tratti sono previsti degli interventi di manutenzione ordinaria che inizieranno a marzo. Solo questo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Caldironi. È appena il caso di ricordare, consigliere Libanori, che le mozioni quando vengono approvate vengono poi assunte dall'ufficio, il quale provvede ad inoltrarle ai Presidenti di Commissione, ai Consiglieri delegati e a altri ancora. Non vedo altri iscritti a parlare. No, in relazione alla richiesta di invio eccetera.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Provvedono gli uffici a questo. Dichiaro aperta la… Votiamo singolarmente, è ovvio, perché sono due mozioni diverse. **Votiamo per la mozione n. 135.** Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 135 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Votiamo ora per la mozione n. 136. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la mozione n. 136 è approvata** con 12 voti favorevoli (Ascani Federico, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Scusate un attimo, c'è il consigliere Pascucci che ha chiesto la parola. Prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Velocissimamente. Sabato 15 ci sarà l'inaugurazione della Città della cultura del Lazio a Cerveteri e il passaggio dalla città precedente che era San Felice Circeo. Mi piaceva invitare lei Presidente e i colleghi d'aula a questa iniziativa che si terrà alle ore 16:00 a Cerveteri. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Esauriti gli argomenti la seduta è tolta. Grazie.

La seduta termina alle ore 17:35

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE

Il Segretario Generale
F.to MARIA ANGELA DANZI'

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 30 novembre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE